



Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Documento di Attuazione Finanziaria

Revisione 1

FEBBRAIO 2013

(approvato con DGR n 1125 del 11/12/2012)

Modificato con DGR n.126 del 27/02/2013

1. Premessa

Con Decisione n. 4024 del 12 settembre 2006, la Commissione Europea ha stabilito la ripartizione del sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-13, assegnando all'Italia 8.292,01 milioni di euro di quota FEASR. Tali risorse sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome, in sede di Conferenza Stato Regioni, assegnando alla Toscana una dotazione complessiva di 369,210 milioni di euro a titolo FEASR, di cui 21,930 milioni di euro derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco e 11,962 milioni di euro destinati al pagamento di domande ammesse nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione.

Con decisione n.8669 del 30/11/2012 la Commissione europea ha approvato da ultimo la versione 9 del Programma di Sviluppo Rurale della Toscana, con una riduzione della spesa pubblica programmata per 5.613.636 euro, da destinare alla Regione Emilia Romagna, colpita dal terremoto nel maggio 2012.

L'importo complessivo della spesa pubblica programmata per il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana, a seguito di tale riduzione, è pari a 870.527.329 euro.

Di seguito, si riportano i principali passaggi per la allocazione delle risorse disponibili per la fase di programmazione FEASR 2007/13 sulle diverse misure e linee finanziarie, oltre che per la ripartizione di una parte di esse alle Province, Comunità montane, Unioni di Comuni e ai GAL.

2.1 Ripartizione annuale della spesa pubblica

La disponibilità annuale della spesa pubblica secondo la scansione per anno stabilita dalla Commissione Europea per i fondi destinati allo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, comprensiva delle risorse aggiuntive (assegnate alla Regione Toscana con decisione CE n. 9623 del 30/11/2009) derivanti dalla verifica della PAC, dal Piano comunitario di ripresa economica, dalla modulazione ordinaria e dalla riforma dell'OCM vino, è la seguente:

Tabella 1 – Ripartizione spesa pubblica per anno (totale PSR)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Spesa pubblica	115.713.636	115.034.091	116.478.267	120.958.490	135.133.877	136.055.641	131.153.327	870.527.329
di cui Fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario anticrisi	0	0	3.935.085	6.392.581	4.642.968	6.055.641	7.591.963	28.618.238
di cui Fondi aggiuntivi derivanti dalla modulazione ordinaria e dall'OCM vino	0	0	956.818	1.438.636	1.979.545	2.002.273	2.031.818	8.409.091
Totale Fondi aggiuntivi	0	0	4.891.903	7.831.217	6.622.513	8.057.914	9.623.781	37.027.329

2.2 Ripartizione della spesa pubblica per asse e per anno

Nel piano finanziario del PSR approvato dalla CE con decisione n. C 8669/2012, la spesa pubblica totale è ripartita per ogni asse in base alle seguenti percentuali: asse 1 (43,2%); asse 2 (39,7%); asse 3 (7,9%); asse 4 (8,0%); assistenza tecnica (0,91%). La ripartizione per annualità sui singoli assi è stata adeguata per ridurre le prime tre annualità dell'asse 4 (LEADER) che è stato attivato solo successivamente alla definizione della programmazione locale da parte dei gruppi di azione locale (GAL): gli importi delle prime tre annualità dell'asse 4 sono stati quindi trasferiti quasi completamente sull'asse 1 che a sua volta si riduce nelle ultime 3 annualità a favore dell'asse 4. I fondi aggiuntivi assegnati alla Toscana nel 2009 (dec. CE n.2009/9623) relativi alle c.d. "Nuove sfide" sono tenuti distinti ed evidenziati anche per esigenze di rendicontazione.

Tabella 2 - Ripartizione della spesa pubblica per asse e per anno (Totale PSR)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Asse 1	59.080.628	58.733.991	60.435.888	52.133.058	48.285.789	50.148.088	47.876.100	376.693.541
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	0	0	0	1.087.422	1.791.385	3.184.608	4.705.920	10.769.335
Asse 2	46.285.170	46.013.039	44.633.680	47.803.543	53.685.385	54.051.580	54.334.171	346.806.568
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	0	0	0	2.552.454	2.851.582	2.871.033	2.886.043	11.161.113
Asse 3	9.190.709	9.136.736	9.251.441	9.607.289	10.733.188	10.806.400	10.417.027	69.142.790
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	0	0	3.935.085	2.752.705	0	0	0	6.687.790
Asse 4	0	0	1.041.416	10.283.324	21.158.670	19.986.098	17.456.991	69.926.499
Assistenza tecnica	1.157.129	1.150.326	1.115.842	1.131.277	1.270.845	1.063.475	1.069.037	7.957.931
Spesa pubblica totale (A)	115.713.636	115.034.091	116.478.267	120.958.490	135.133.877	136.055.641	131.153.327	870.527.329

2.3 Ripartizione risorse escluso asse 4 "LEADER" e assistenza tecnica

Al fine di determinare l'importo da ripartire sulle misure programmate a livello regionale, e su quelle programmate dalle Province, Comunità montane e Unioni di Comuni, alla spesa pubblica complessiva di cui al punto A) viene sottratto l'importo assegnato all'asse 4, che deve essere ripartito fra i GAL riconosciuti con DGR n. 216/2008¹ e s.m.i., e l'importo relativo alla misura 511 'Assistenza tecnica' per l'attuazione del programma.

¹ DGR n. 216/2008 del 25.3.2008 'Reg. CE 1698/05 - Programma di sviluppo rurale - Individuazione dei territori eligibili all'Asse 4 "Metodo LEADER" e riconoscimento dei GAL ivi operanti

Tabella 3 – Spesa pubblica disponibile per gli assi 1, 2 e 3

	Spesa pubblica
A) Spesa pubblica totale	870.527.329
B) Asse 4 'Leader'	69.926.499
C) Assistenza tecnica	7.957.931
D) Importo disponibile per gli assi 1, 2, 3 (D=A-B-C)	792.642.899

L'importo D), derivante dalla sottrazione delle risorse dell'asse 4 LEADER (B) e dell'assistenza tecnica (C) dalla spesa pubblica totale, viene quindi suddiviso per asse e per anno, secondo quanto già previsto in tabella 2.

Tabella 4 – Scansione annuale delle risorse 2007-2013 disponibili per gli assi 1, 2 e 3

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Asse 1	59.080.628	58.733.991	60.435.888	52.133.058	48.285.789	50.148.088	47.876.100	376.693.541
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	-	-	-	1.087.422	1.791.385	3.184.608	4.705.920	10.769.335
Asse 2	46.285.170	46.013.039	44.633.680	47.803.543	53.685.385	54.051.580	54.334.171	346.806.568
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	-	-	-	2.552.454	2.851.582	2.871.033	2.886.043	11.161.113
Asse 3	9.190.709	9.136.736	9.251.441	9.607.289	10.733.188	10.806.400	10.417.027	69.142.790
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	0	0	3.935.085	2.752.705	-	-	-	6.687.790
totale	114.556.507	113.883.765	114.321.009	109.543.889	112.704.362	115.006.068	112.627.299	792.642.899

Tabella 4 bis – Scansione annuale per asse e per misura delle risorse aggiuntive 2009-2013 derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano comunitario di ripresa economica

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	TOTALE
Misura 123	-	1.087.422	629.673	-	-	1.717.094	1.717.094
Misura 125	-	-	1.161.713	3.184.608	4.705.920	9.052.241	9.052.241
Totale asse 1	-	1.087.422	1.791.385	3.184.608	4.705.920	10.769.335	10.769.335
Misura 214	-	1.000.000	-	1.000.000	575.641	2.575.641	2.575.641
Misura 226	-	1.552.454	2.851.582	1.871.033	2.310.402	8.585.471	8.585.471
Totale asse 2	-	2.552.454	2.851.582	2.871.033	2.886.043	11.161.113	11.161.113
Misura 321 d	3.935.085	2.752.705	-	-	-	6.687.790	6.687.790
Totale asse 3	3.935.085	2.752.705	-	-	-	6.687.790	6.687.790
Totale fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica	3.935.085	6.392.581	4.642.968	6.055.641	7.591.963	28.618.238	28.618.238

2.4 Spese derivanti dai precedenti periodi di programmazione

Dalle risorse disponibili per l'annualità 2007 devono essere sottratte, ripartite per asse, le spese già sostenute relative ad impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione, per importi inseriti in elenchi di liquidazione pervenuti presso l'Organismo pagatore entro il 9/10/2006², ma pagati successivamente al 15/10/2006, termine ultimo per i pagamenti addebitabili al FEOGA Garanzia, fondo soppresso dal Reg. CE n. 1290/05;

Tabella 5 – Spese 2000-2006

Misure precedenti periodi di programmazione	Codice nuove misure PSR 2007-13	Spesa pubblica
Misura A "Investimenti nelle aziende agricole"	121	5.518.078
Misura B "Insediamento giovani agricoltori"	112	32.955
Misura C "Formazione"	111	5.757
Misura D "Prepensionamento"*	113	672.383
Misura I Azione 8.2.2 vi "Miglioramento delle foreste (art. 30, quinta alinea – associazionismo forestale)" – 8.2.3. "Miglioramento e sviluppo della filiera bosco – prodotti della silvicoltura"	122	1.162.106
Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura"	125	48.412
Totale Asse 1		7.439.691
Misura F "Misure agroambientali"**	214	8.754.714
Misura H "Imboschimento superfici agricole"***	221	5.804.596
Misura I "Altre misure forestali"	223	30.472
Misura I "Altre misure forestali" (8.2.4)	225	2.176
Totale Asse 2		14.591.958
Misurae P "Diversificazione attività settore agricolo"	311	2.126.120
Totale Asse 3		2.126.120
E) Totale complessivo		24.157.769

Gli importi comprendono anche i pagamenti effettuati per impegni assunti ai sensi dei Regolamenti:

* Reg. CEE 2079/92

** Reg.CEE 2078/92

*** Reg.CEE 2080/92; Reg. CEE 2328/91; Reg CEE 1609/89.

² Ultimo termine utile per il pagamento degli elenchi di liquidazione con fondi FEOGA-Garanzia, stabilito dalla DGR n. 716/06

2.5 Misure di competenza regionale

Nella tabella seguente sono definiti gli importi, per ogni annualità e per asse, previsti per le misure la cui programmazione finanziaria è di competenza regionale.

Tabella 6 - Misure di competenza regionale

Misure di competenza Regionale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE 2007-2013
111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale - iniziative a cura della Regione Toscana	400.000	400.000	400.000	400.000	370.000	370.000	370.000	2.710.000
111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale - altre iniziative a cura dell'ARSA fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dall'1/12/2011	0	414.123	657.272	657.272	514.092	0	0	2.242.759
112) Inseadimento giovani agricoltori (risorse aggiuntive per fase 1, annualità 2008)	0	5.000.000	0	0	0	0	0	5.000.000
114) Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali	0	3.712.327	1.795.212	1.820.045	4.009.886	4.115.026	4.115.025	19.567.521
123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	6.162.306	6.212.119	5.984.039	7.154.237	3.569.277	0	0	29.081.978
123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (risorse aggiuntive per fase 2 annualità 2009)	4.173.757	3.777.973	2.021.532	0	0	0	0	9.973.262
124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale ⁸	0	0	1.196.808	1.213.363	1.443.373	0	0	3.853.544
125b) miglioramento e sviluppo infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (parte di iniziativa regionale) - risorse idriche -	0	0	0	0	3.249.833	5.529.328	5.571.161	14.350.322
Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco asse 1 ³	0	0	0	0	8.165.888	3.847.879	4.897.527	16.911.294
Linea finanziaria per il sostegno dell'imprenditoria giovanile ¹¹	0	0	0	0	15.217.158	12.568.603	11.898.758	39.684.519
Bandi per progetti integrati su criticità di filiera ¹⁰	1.694.018	2.608.922	6.196.106	7.772.477	2.972.571	5.980.816	16.219.547	43.444.457
Totale Asse 1	12.430.081	22.125.464	18.250.969	19.017.394	39.512.078	32.411.652	43.072.018	186.819.656
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura a ⁹	0	0	0	0	1.504.453	1.600.000	3.165.000	6.269.453
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura, azioni a1 e a2 per imprese ricadenti nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati ⁶	829.222	0	0	1.000.000	1.085.054	1.712.500	1.712.500	6.339.276
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura b, azione b.1 'Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità' - iniziative a cura della Regione Toscana ⁷	710.000	650.000	723.031	723.031	723.000	903.000	3.343.000	7.775.062
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura b, azione b2 'Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità' - iniziative a cura dell'ARSA fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dall'1/01/2011 e dell'Ente Pubblico	0	25.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	775.000
215) Pagamenti per il benessere degli animali ⁴	702.262	455.045	436.755	480.553	917.307	997.307	997.307	4.986.536
225) Pagamenti per interventi silvo-ambientali					290.716	520.970	1.517.456	2.329.142
226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - iniziative a cura della Regione Toscana	187.500	187.500	187.500	187.500	250.000	250.000	250.000	1.500.000
226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi e 227) "Investimenti non produttivi" ⁵	530.832	0	0	1.552.454	12.277.069	17.073.607	12.365.575	43.799.537
226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - iniziative a cura dell'ARSA fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dal 1/01/2011 - Progetto Meta ¹	200.000	200.000	200.000	200.000	360.000	360.000	60.000	1.580.000
Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco asse 2 ³						8.000.000	4.000.000	12.000.000
Totale Asse 2	3.159.816	1.517.545	1.697.286	4.293.538	17.557.599	31.567.384	27.560.838	87.354.006
Bandi per progetti integrati su criticità di filiera ¹⁰	0	1.207.841	1.171.633	1.187.840	1.019.018	1.025.968	5.943.243	11.555.543
Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco ³	0	0	0	0	3.343.704	1.766.512	2.584.113	7.694.329
Misura 321 d "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione"			3.935.085	2.752.705				6.687.790
totale Asse 3	0	1.207.841	5.106.718	3.940.545	4.362.722	2.792.480	8.527.356	25.937.662
f) Totale	15.589.897	24.850.850	25.054.973	27.251.477	61.432.399	66.771.516	79.160.212	300.111.324

- 1 Le assegnazioni annuali delle misure 111 e 226 di competenza dell'ARSA sono al netto di IVA., Le spese per l'IVA trovano copertura su fondi regionali appositamente stanziati.
- 2 L'importo assegnato a ciascuna Provincia per la misura 114 è stabilito con apposito atto successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande
- 3 L'importo per asse dei fondi derivanti dall'OCM tabacco e inseriti nella programmazione per lo sviluppo rurale ai sensi dell'art 143 sexies del reg. CE n. 73/09 è riportato a titolo indicativo; la loro effettiva collocazione sugli assi del PSR sarà effettuata a consuntivo. L'importo complessivo di tali fondi è di euro 49.840.910 e sono allocati in parte in tabella 6 ed in parte in tabella 7.

- 4 Per la misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali", gli stanziamenti 2007 e 2008 sono impiegati per le domande presentate nel 2009, mentre gli stanziamenti 2009 e 2010 sono impiegati per le domande presentate nel 2010. Gli stanziamenti relativi al 2007 sono utilizzati:
- per le domande presentate nel 2009 per un importo pari a 542.262 euro;
 - per le domande presentate nel 2010 per un importo pari a 80.000 euro;
 - per le domande presentate nel 2011 e per un importo pari a 80.000 euro.
- 5 La ripartizione per anno degli stanziamenti è esclusivamente formale, quella effettiva è riportata nella successiva tabella 9.1.
- 6 Per la misura 214, sottomisura a, "Pagamenti agroambientali", azioni a1 e a2 per imprese ricadenti nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), gli stanziamenti relativi all'annualità 2007 sono impiegati:
- per un importo pari a 732.608 euro per le domande presentate nel 2010;
 - per un importo pari a 627.446 euro per le domande presentate nel 2011.
- 7 Per la misura 214, sottomisura b, azione b1 "Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità", gli stanziamenti relativi all'annualità 2007 sono impiegati:
- per un importo pari a 350.000 euro per le domande presentate nel 2007;
 - per un importo pari a 180.000 euro per le domande presentate nel 2010;
 - per un importo pari a 180.000 euro per le domande presentate nel 2011.
- 8 Per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale" gli stanziamenti 2009, 2010 e 2011 sono impiegati integralmente per la graduatoria delle domande presentate nel 2010.
- 9 Per la misura 214 "Pagamenti agroambientali" sottomisura a "Pagamenti agroambientali" la ripartizione tra gli Enti dei fondi aggiuntivi è affidata al settore competente per la misura stessa ed è effettuata in base al peso finanziario delle domande presentate e non soddisfatte dai fondi ordinari programmati da ogni singolo Ente, in relazione a ciascuna annualità 2011, 2012 e 2013, fino ad esaurimento dei fondi stanziati. L'importo presente in corrispondenza dell'annualità 2013 è destinato anche alla copertura dei premi concessi ai beneficiari che hanno prolungato i loro impegni per un anno, dal 2012 al 2013 ai sensi del D.D. n. 144/2013.
- 10 La ripartizione per anno degli stanziamenti è esclusivamente formale, così come la loro collocazione sugli assi 1 e 3 del PSR. La collocazione effettiva degli stanziamenti sugli assi 1 e 3 sarà effettuata a consuntivo. La dotazione complessiva pari a 55 milioni viene attivata in due fasi che hanno una dotazione rispettivamente di 25 e 30 milioni.
- 11 Gli stanziamenti inseriti in questa riga sono attivati integralmente in relazione al bando per l'annualità 2012.

2.6 Ripartizione di una parte dei fondi a Province, Comunità montane e Unioni di Comuni

Di seguito si riportano in tabella le risorse totali (G) ripartite per anno e per asse relative alle annualità finanziarie 2007/2013, al netto dei fondi relativi all'asse 4 e all'assistenza tecnica (D), delle spese derivanti dalla precedente programmazione (E) e degli importi indicati in tabella 6 (F).

Tali risorse ($G=D-E-F$) sono ripartite, per anno, fra le Province, Comunità montane e Unioni di Comuni competenti per territorio.

La ripartizione per asse è puramente indicativa e può essere modificata liberamente in base a motivate esigenze di programmazione, tranne per gli importi assegnati per l'asse 1 negli anni 2011 e 2012 che possono essere incrementati ma non diminuiti.

Gli importi assegnati in tabella 8 "scansione per anno degli importi assegnati agli Enti per il periodo 2007/13" includono quelli necessari al pagamento degli impegni pluriennali assunti nei precedenti periodi di programmazione e al pagamento delle domande bloccate per ricorsi pendenti, mentre sono esclusi gli importi relativi agli aiuti di stato attivati sulla misura 121 finalizzati all'incremento del tasso di contribuzione per investimenti per il miglioramento dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tabella 7 – Ripartizione annuale e per asse delle risorse a disposizione di Province, Comunità montane e Unioni di Comuni

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	totale	%
Asse 1	39.210.856	36.608.526	42.184.919	33.115.663	8.773.711	17.736.436	4.804.083	182.434.194	39%
Asse 2	28.533.396	44.495.494	42.936.394	43.510.005	36.127.786	22.484.196	26.773.333	244.860.604	52%
Asse 3	7.064.589	7.928.895	4.144.723	5.666.744	6.370.466	8.013.920	1.889.671	41.079.008	9%
(G) Spesa pubblica 2007/13	74.808.841	89.032.915	89.266.036	82.292.412	51.271.963	48.234.552	33.467.087	468.373.806	100%
<i>Di cui fondi OCM tabacco per territori tabacchicoli*</i>	0	0	0	5.000.000	5.227.470	3.007.815		13.235.285	

* Fondi assegnati a favore dei beneficiari delle misure elencate nel paragrafo 2.10 "Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco", le cui UTE ricadono nei territori interessati dalla riforma della Organizzazione comune di mercato relativa al settore "tabacco".

2.6.1 Modalità di calcolo per la determinazione delle risorse da assegnare a ciascun Ente

Per determinare l'ammontare delle risorse da assegnare agli Enti per il periodo 2007/13, sono stati utilizzati indicatori che si basano sulle caratteristiche strutturali, sociali e ambientali di ciascun Ente.

Il calcolo viene effettuato ripartendo le risorse su ciascun Ente per asse, impiegando indicatori generali e specifici in relazione alle misure facenti parte di ciascun asse, quantificati a livello di singolo Comune facente parte del territorio di competenza di ogni singolo Ente.

Gli indicatori generali si dividono in due categorie. Quelli con valori divisibili tra i comuni rientranti nei 29 Enti toscani competenti in materia (ad esempio, estensione delle superfici, numero di aziende, numero di occupati ecc.) e quelli che sono utilizzabili solo come fattori di correzione, in quanto sono relativi a caratteristiche specifiche dell'ente (densità della popolazione, incidenza degli occupati in agricoltura sul totale degli stessi, capacità di spesa nella programmazione 2000/06).

I primi sono stati utilizzati per quantificare l'incidenza degli stessi a livello di singolo ente sul totale regionale. Pertanto i valori, riferiti ad ogni singolo Comune, sono riportati ad una percentuale del valore totale regionale. I vari Comuni concorrono poi al risultato della Provincia o Comunità Montana o Unione di Comuni di cui fanno parte.

Gli *indicatori generali* sono i seguenti:

critério	peso
Superficie Agricola Utilizzata anno 2000	0,50
Superficie Utilizzata Totale anno 2000	0,10
Occupati in agricoltura 2001 sugli occupati totali	0,30
Superfici Aree Alta Ruralità	0,10

Gli indicatori considerati come fattori di correzione invece sono stati utilizzati per "correggere" gli indicatori di cui sopra nel senso di aumentarli o diminuirli proporzionalmente alla differenza rispetto alla media regionale di:

- densità della popolazione (correggendo al rialzo le % degli Enti con minore densità, e al ribasso per gli altri);
- capacità di spesa (correggendo al rialzo le % degli Enti con un rapporto più elevato tra le assegnazioni iniziali e la spesa finale).

I *fattori di correzione* degli indicatori generali sono i seguenti:

critério	peso
Densità di popolazione 2005	0,10
Capacità di spesa degli Enti nella programmazione 2000/06	0,30

Gli *indicatori specifici* per Asse rappresentano gli aspetti strutturali che hanno maggiore attinenza con gli obiettivi e le misure comprese di ogni singolo asse. Anche qui i singoli valori comunali sono riportati in percentuale sul totale regionale e concorrono al risultato complessivo per Ente.

Gli indicatori specifici per asse sono:

Asse 1	Criterio	fonte	peso
	SAU 2000	ISTAT	0,05
	Superficie forestale 2000	DG Sviluppo Econ.	0,05
	Occupati in agricoltura 2001 sul totale degli occupati in agricoltura della regione	ISTAT	0,10
	Imprese iscritte alla CCIAA	Infocamere	0,15
	Occupati in agricoltura con età < ai 40 anni	ISTAT	0,05
	Superficie zone montane	Direttiva CEE n. 75/268	0,05

Asse 2	Criterio	fonte	peso
	SAU 2000	ISTAT	0,05
	Superficie forestale 2000	DG Sviluppo Econ	0,15
	Superficie zone montane/svantaggiate	Dir. 75/268	0,10
	Superficie zone natura 2000	DG Ambiente	0,05
	Superficie agricoltura bio 2006	ARSIA	0,20
	Superficie zone vulnerabili	DG Ambiente	0,10
	Imprese iscritte alla CCIAA	Infocamere	0,05

Asse 3	Criterio	Fonte	Peso
	SAU 2000	ISTAT	0,10
	Occupati in agricoltura 2001 sul totale degli occupati in agricoltura della regione	ISTAT	0,10
	Imprese iscritte alla CCIAA	Infocamere	0,15
	Numero posti letto in agriturismo	DG Sviluppo Economico	0,20
	Superficie zone montane/svantaggiate	Dir. 75/268	0,05

Il rapporto tra *indicatori generali* ed *indicatori specifici* per asse è il seguente:

Asse 1	indicatore	peso
	Generale	0,55
	specifico	0,45

Asse 2	indicatore	peso
	Generale	0,30
	specifico	0,70

Asse 3	indicatore	peso
	Generale	0,40
	specifico	0,60

Dall'applicazione dei suddetti criteri è scaturita una ripartizione difficilmente confrontabile con quella della precedente programmazione a causa della modifica dei territori di competenza di alcune Comunità montane e Province e della sostanziale diversità di alcuni parametri di ripartizione, del loro peso e degli importi totali da ripartire per asse.

Al termine delle operazioni ciò ha comunque comportato per alcuni Enti uno scarto apprezzabile rispetto all'assegnato 2000/06.

È stata quindi operata una correzione, per riportare questo scarto entro +/- 5% rispetto all'assegnazione 2000/06, stabilita con DGR n. 1472/02, con esclusione per gli Enti che hanno avuto modifiche territoriali di particolare entità.

Per tenere conto delle diversità territoriali, la ripartizione per asse è rimasta quella derivante dall'applicazione dei criteri di ripartizione specifici per asse, in modo da evitare le rigidità derivanti dall'applicazione di una percentuale unica per asse stabilita a livello regionale.

Nella tabella 8 si riportano le somme assegnate ai singoli Enti dal 2007 al 2013, suddivise per anno in base ai risultati della ripartizione effettuata secondo i criteri sopra descritti.

Coerentemente con quanto stabilito nel successivo capitolo 4 "Programmazione locale" le tabelle, ove pertinente, riportano sia i parziali per Ente che il totale per territorio provinciale.

I fondi relativi alle annualità 2013 sono ripartiti in base agli stessi criteri di cui sopra, integrati da un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun Ente rispetto alla media regionale delle assegnazioni e delle liquidazioni effettuate dagli Enti, come risultanti dai dati presenti sul sistema ARTEA al 31/12/2011. Tale coefficiente di correzione rappresenta una quota pari al 10% del totale delle risorse 2013 assegnate agli Enti

La scansione per anno degli importi assegnati agli Enti per il periodo 2007/13 è la seguente:

Tabella 8 - Scansione per anno degli importi assegnati agli Enti per il periodo 2007/13

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - ASSEGNAZIONE RISORSE 2007-13 PER ENTE ED ANNO								
ENTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOT.2007-13
Provincia Arezzo	6.047.391	7.433.673	7.256.349	6.771.946	4.417.320	3.920.208	2.689.928	38.536.815
U.C. Casentino	2.031.198	2.475.779	2.418.095	2.246.458	1.441.131	1.297.777	874.702	12.785.140
U.C. Valtiberina	2.220.848	2.644.328	2.586.216	2.378.036	1.466.899	1.383.752	867.709	13.547.788
U.C. Pratomagno	540.498	639.679	625.697	575.194	354.474	339.590	204.970	3.280.102
Premialità su fondi 2013							486.110	486.110
Economie *	-366.332	-276.430						-642.762
Tot. Enti Prov. di AR	10.473.603	12.917.029	12.886.357	11.971.634	7.679.824	6.941.327	5.123.418	67.993.192
Provincia Firenze	6.730.402	7.663.789	7.512.913	6.791.365	3.907.965	4.080.526	2.122.139	38.809.099
U.C. Mugello	3.088.519	3.841.978	3.748.547	3.750.686	2.465.841	2.142.346	1.532.122	20.570.039
U.C. Valdarno Valdi Sieve	1.478.872	1.785.409	1.744.560	1.374.283	873.780	802.982	521.105	8.580.991
Economie *	265.043	-322.113						-57.070
Tot. Enti Prov. di FI	11.562.836	12.969.063	13.006.020	11.916.334	7.247.586	7.025.854	4.175.367	67.903.060
Provincia Grosseto	7.640.037	9.143.473	8.937.836	8.256.671	5.185.250	4.855.241	3.041.292	47.059.800
U.C. Amiata Grossetano	2.626.245	3.164.104	3.092.231	2.860.315	1.805.307	1.664.563	1.077.559	16.290.324
U.C. Colline Metallifere	2.189.487	2.611.959	2.553.944	2.263.041	1.408.020	1.325.299	827.837	13.179.587
U.C. Colline del Fiora	3.683.428	4.305.643	4.214.472	3.853.943	2.326.022	2.288.366	1.320.203	21.992.077
Premialità su fondi 2013							23.003	23.003
Economie *	-940.956	-604.141						-1.545.097
Tot. Enti Prov. di GR	15.198.241	18.621.038	18.798.483	17.233.970	10.724.599	10.133.469	6.289.894	96.999.694
Provincia Livorno	3.597.633	4.301.103	4.205.187	3.968.014	2.474.138	2.317.692	1.461.531	22.325.298
U.C. Arcipelago Toscano	465.443	586.938	572.133	539.549	365.252	309.514	228.064	3.066.893
Premialità su fondi 2013							117.090	117.090
Economie *	-114.618	-63.623						-178.241
Tot. Enti Prov. di LI	3.948.458	4.824.418	4.777.320	4.507.563	2.839.390	2.627.206	1.806.685	25.331.040
Provincia Lucca	2.591.282	3.032.898	2.969.383	2.708.000	1.616.617	1.580.611	938.725	15.437.516
U.C. Alta Versilia	731.260	855.578	837.746	724.175	429.367	419.736	250.573	4.248.435
U.C. Garfagnana	1.302.401	1.581.213	1.544.571	1.433.926	917.468	833.698	551.282	8.164.559
U.C. Valle del Serchio	450.273	546.625	534.031	495.090	315.143	285.862	190.867	2.817.891
Premialità su fondi 2013							547.015	547.015
Economie *	-150.548	-147.524						-298.072
Tot. Enti Prov. di LU	4.924.668	5.868.790	5.885.731	5.361.191	3.278.595	3.119.907	2.478.462	30.917.344
Provincia Massa Carrara	460.399	528.633	518.214	506.944	292.291	297.096	166.788	2.770.365
U.C. Lunigiana	2.249.819	2.725.455	2.662.913	2.467.114	1.566.526	1.427.384	945.153	14.044.364
Premialità su fondi 2013							651.148	651.148
Economie *	-226.307	-110.767						-337.074
Tot. Enti Prov. di MS	2.483.911	3.143.321	3.181.127	2.974.058	1.858.817	1.724.480	1.763.089	17.128.803
Provincia Pisa	5.423.175	6.453.129	6.310.885	5.807.642	3.593.886	3.399.286	2.109.799	33.097.802
U.C. Alta Val di Cecina	2.436.590	2.983.846	2.913.004	2.716.944	1.768.443	1.582.970	1.066.424	15.468.221
Premialità su fondi 2013							441.859	441.859
Economie *	5.638	-499.811						-494.173
Tot. Enti Prov. di PI	7.865.403	8.937.164	9.223.889	8.524.586	5.362.329	4.982.256	3.618.082	48.513.709
Provincia Pistoia	3.244.126	3.611.262	3.545.836	3.163.691	1.718.646	1.895.144	909.260	18.087.965
C.M. Appennino Pistoiese	1.406.064	1.667.697	1.631.501	1.496.778	915.128	869.667	540.580	8.527.415
Premialità su fondi 2013							1.080.483	1.080.483
Economie *	-44.865	-48.684						-93.549
Tot. Enti Prov. di PT	4.605.325	5.230.275	5.177.337	4.660.469	2.633.774	2.764.811	2.530.323	27.602.314
Provincia Prato	561.479	630.621	618.916	672.662	382.384	395.057	213.887	3.475.006
U.C. Val di Bisenzio	391.898	489.752	477.745	329.170	219.828	188.521	137.952	2.234.866
Economie *	-65.845	-55.410						-121.255
Tot. Enti Prov. di PO	887.532	1.064.963	1.096.661	1.001.832	602.212	583.578	351.839	5.588.617
Provincia Siena	6.998.753	8.305.446	8.121.105	7.489.051	4.671.622	4.460.479	2.678.676	42.725.132
U.C. Amiata Val D'Orcia	2.689.506	3.350.215	3.267.721	3.068.068	2.045.140	1.772.844	1.258.229	17.451.723
U.C. Valdichiana senese	1.917.175	2.293.512	2.241.637	2.073.766	1.309.430	1.229.556	760.195	11.825.271
U.C. Val di Merse	1.307.946	1.643.879	1.602.648	1.509.890	1.018.645	868.785	632.828	8.584.621
Economie *	-54.516	-136.198						-190.714
Tot. Enti Prov. di SI	12.858.864	15.456.854	15.233.111	14.140.775	9.044.837	8.331.664	5.329.927	80.396.032
TOTALE	74.808.841	89.032.915	89.266.036	82.292.412	51.271.963	48.234.552	33.467.087	468.373.806

* Le economie o i pagamenti aggiuntivi si riferiscono agli impegni relativi ai precedenti periodi di programmazione

Tabella 8 bis – Scansione per anno degli importi per piano finanziario unico provinciale.

ENTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE 2007-13
Enti Prov. AR	10.473.603	12.917.029	12.886.357	11.971.634	7.679.824	6.941.327	5.123.418	67.993.192
Enti Prov. FI	11.562.836	12.969.063	13.006.020	11.916.334	7.247.586	7.025.854	4.175.367	67.903.060
Enti Prov. GR	15.198.241	18.621.038	18.798.483	17.233.970	10.724.599	10.133.469	6.289.894	96.999.694
Enti Prov. LI	3.948.458	4.824.418	4.777.320	4.507.563	2.839.390	2.627.206	1.806.685	25.331.040
Enti Prov. LU	4.924.668	5.868.790	5.885.731	5.361.191	3.278.595	3.119.907	2.478.462	30.917.344
Enti Prov. MS	2.483.911	3.143.321	3.181.127	2.974.058	1.858.817	1.724.480	1.763.089	17.128.803
Enti Prov. PI	7.865.403	8.937.164	9.223.889	8.524.586	5.362.329	4.982.256	3.618.082	48.513.709
Enti Prov. PT	4.605.325	5.230.275	5.177.337	4.660.469	2.633.774	2.764.811	2.530.323	27.602.314
Enti Prov. PO	887.532	1.064.963	1.096.661	1.001.832	602.212	583.578	351.839	5.588.617
Enti Prov. SI	12.858.864	15.456.854	15.233.111	14.140.775	9.044.837	8.331.664	5.329.927	80.396.032
TOTALE	74.808.841	89.032.915	89.266.036	82.292.412	51.271.963	48.234.552	33.467.087	468.373.806

2.6.2 Risorse aggiuntive per misura. 112 'Insediamento giovani agricoltori'

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione tra gli Enti delle risorse derivanti dalla rimodulazione dei fondi destinati a misure regionali non ancora attivate, operata con DGR n. 928/08 (vedi tab. 6). Esse rappresentano risorse aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle tabelle precedenti per l'annualità 2008. Tali risorse aggiuntive sono destinate esclusivamente alla misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori".

Tabella 9 – Ripartizione risorse aggiuntive per la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"

ENTI	N° DOMANDE in graduatoria	%	RIPARTIZIONE AGGIUNTIVA PER ENTE
Provincia di Arezzo	172	11,18%	560.000
U.C. Casentino	0	0,00%	0
U.C. Valtiberina	44	2,86%	160.000
U.C. Pratomagno	0	0,00%	0
Tot. Enti Prov. AR	216	14%	720.000
Provincia di Firenze	109	7,08%	360.000
U.C. Mugello	17	1,10%	40.000
U.C. Valdarno Valdisieve	16	1,04%	40.000
Tot. Enti Prov. FI	142	9%	440.000
Provincia di Grosseto	135	8,77%	440.000
U.C. Amiata Grossetano	56	3,64%	200.000
U.C. Colline Metallifere	38	2,47%	120.000
U.C. Colline del Fiora	90	5,85%	280.000
Tot. Enti Prov. GR	319	21%	1.040.000
Provincia di Livorno	41	2,66%	120.000
U.C. Arcipelago Toscano	1	0,06%	0
Tot. Enti Prov. LI	42	3%	120.000
Provincia di Lucca	63	4,09%	200.000
U.C. Alta Versilia	16	1,04%	40.000
U.C. Garfagnana	25	1,62%	80.000
U.C. Valle del Serchio	15	0,97%	40.000
Tot. Enti Prov. LU	119	8%	360.000
Provincia di Massa Carrara	11	0,71%	40.000
U.C. Lunigiana	90	5,85%	280.000
Tot. Enti Prov. MS	101	7%	320.000
Provincia di Pisa	128	8,32%	400.000
U.C. Alta Val di Cecina	35	2,27%	120.000
Tot. Enti Prov. PI	163	11%	520.000
Provincia di Pistoia	112	7,28%	360.000
C.M. Appennino Pistoiese	46	2,99%	160.000
Tot. Enti Prov. PT	158	10%	520.000
Provincia di Prato	2	0,13%	0
U.C. Val di Bisenzio	7	0,45%	40.000
Tot. Enti Prov. PO	9	1%	40.000
Provincia di Siena	137	8,90%	440.000
U.C. Amiata Val D'orcina	70	4,55%	240.000
U.C. Valdichiana senese	43	2,79%	160.000
U.C. Val di Merse	20	1,30%	80.000
Tot. Enti Prov. SI	270	18%	920.000
TOTALE	1539	100%	5.000.000

La ripartizione delle risorse aggiuntive della annualità 2008 per la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" è stata effettuata in base al peso percentuale delle domande inserite nelle graduatorie di ciascun Ente.

2.6.3 Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione delle risorse straordinarie previste nel piano anticrisi, approvato con DGR n. 1216/09, nella DGR 536/10 e nella Decisione di Giunta regionale n. 2/10, in relazione alle misure 226 e 227,

Tabella 9.1 - Ripartizione risorse straordinarie per le misure 226 e 227

Ente	Totale al lordo delle detrazioni	Totale al netto delle detrazioni	Valori al netto delle detrazioni			
			2010	2011	2012	2013
Prov. Arezzo	1.482.527	1.284.857	0	300.000	737.769	247.088
U.C. Casentino	1.938.827	1.680.317	450.000	450.000	457.179	323.138
U.C. Valtiberina	1.347.544	1.167.872	300.000	300.000	343.281	224.591
U.C. Pratomagno	526.468	456.273	130.000	150.783	87.745	87.745
Tot. Enti Prov. AR	5.295.366	4.589.319	880.000	1.200.783	1.625.974	882.562
Prov. Firenze	1.084.365	939.782	250.000	328.328	180.727	180.727
U.C. Mugello	1.948.481	1.688.684	400.000	498.987	464.950	324.747
U.C. Valdarno Valdisieve	988.995	857.128	200.000	259.330	232.966	164.832
Tot. Enti Prov. FI	4.021.841	3.485.594	850.000	1.086.645	878.643	670.306
Prov. Grosseto	1.613.417	1.398.295	286.830	286.830	555.732	268.903
U.C. Amiata Grossetano	1.039.080	900.536	346.360	207.816	173.180	173.180
U.C. Colline Metallifere	1.804.712	1.564.083	400.000	500.000	363.298	300.785
U.C. Colline del Fiora	1.030.355	892.974	343.452	206.070	171.726	171.726
Tot. Enti Prov. GR	5.487.564	4.755.888	1.376.642	1.200.716	1.263.936	914.594
Prov. Livorno	783.450	678.990	82.300	270.000	196.115	130.575
U.C. Arcipelago Toscano	465.987	403.854	155.329	93.197	77.664	77.664
Tot. Enti Prov. LI	1.249.437	1.082.844	237.629	363.197	273.779	208.239
Prov. Lucca	0	0	0	0	0	0
U.C. Alta Versilia	483.843	483.842	322.562	0	80.640	80.640
U.C. Garfagnana	1.369.702	1.369.703	913.135	0	228.284	228.284
U.C. Valle del Serchio	1.324.029	1.324.030	882.686	0	220.672	220.672
Tot. Enti Prov. LU	3.177.574	3.177.575	2.118.383	0	529.596	529.596
Prov. Massa Carrara	270.120	270.120	90.040	90.040	45.020	45.020
U.C. Lunigiana	1.628.448	1.628.448	1.085.632	0	271.408	271.408
Tot. Enti Prov. MS	1.898.568	1.898.568	1.175.672	90.040	316.428	316.428
Prov. Pisa	1.068.564	926.089	350.000	219.901	178.094	178.094
U.C. Alta Val di Cecina	1.217.703	1.055.344	300.000	300.000	252.393	202.951
Tot. Enti Prov. PI	2.286.267	1.981.433	650.000	519.901	430.487	381.045
Prov. Pistoia	392.585	340.240	130.862	78.516	65.431	65.431
C.M. Appennino Pistoiese	1.370.989	1.370.989	550.000	363.993	228.498	228.498
Tot. Enti Prov. PT	1.763.574	1.711.229	680.862	442.509	293.929	293.929
Prov. Prato	0	0	0	0	0	0
U.C. Val di Bisenzio	614.936	614.935	409.957	0	102.489	102.489
Tot. Enti Prov. PO	614.936	614.935	409.957	0	102.489	102.489
Prov. Siena	1.331.793	1.154.222	250.000	350.000	332.256	221.966
U.C. Amiata Val d'Orcia	1.155.175	1.001.152	100.117	335.000	373.506	192.529
U.C. Valdichiana senese	451.537	391.332	180.000	60.820	75.256	75.256
U.C. Val di Merse	1.266.369	1.097.519	244.246	300.000	342.212	211.061
Tot. Enti Prov. SI	4.204.874	3.644.225	774.363	1.045.820	1.123.230	700.812
Fondo di solidarietà	0	3.058.390	3.058.390	0	0	0
Sommano	30.000.000	30.000.000	12.211.898	5.949.611	6.838.491	5.000.000
Fondi messi a bando	299.537	299.537	0	0	0	299.537
Fondo di riserva	13.500.000	13.500.000				
TOTALI	43.799.537	43.799.537				

Gli importi della tabella 9.1 (al lordo delle detrazioni derivanti del Fondo di solidarietà di seguito descritto) sono stati determinati partendo dagli importi calcolati in base agli indicatori, riportati nella tabella seguente, che si differenziano da quelli utilizzati per la ripartizione tra gli Enti delle risorse indifferenziate del PSR perché tengono conto di aspetti specifici, legati fortemente alle specifiche delle misure 226 e 227, dovendo

in questo caso ripartire risorse destinate esclusivamente a obiettivi ambientali e a interventi realizzati in ambito forestale.

Critério	Peso
Superficie ad alto e medio rischio AIB	0,15
Superficie comunale sopra i 600 m s.l.m.	0,1
Superficie forestale totale	0,1
Superficie classificata come C2/D	0,1
Indice di boscosità	0,1
Superficie del Demanio forestale regionale gestita	0,15
Superficie con pendenza del terreno media superiore al 20%	0,1
Superficie territoriale totale	0,1
Superficie oggetto di calamità	0.1

Detti indicatori sono stati quantificati tenendo conto delle competenze stabilite dal Programma Forestale Regionale 2007/11 nel prospetto n. 32 paragrafo 4.2, così come modificato dalla DCR n. 50 del 15 settembre 2009, deriva la ripartizione delle risorse fra gli Enti competenti.

Le risorse a disposizione sono di competenza regionale, anche se sarà ciascun Ente a definire la ripartizione tra le due misure. Ciò permette di riassegnare le eventuali somme non spese da uno o più Enti senza vincoli di destinazione iniziale.

Partendo dalla ripartizione basata su tali indicatori, la Giunta Regionale, allo scopo di far fronte alle esigenze di ripristino a seguito degli eventi calamitosi del Dicembre 2009, per il 2010 ha previsto la realizzazione di un "Fondo di solidarietà" a favore degli Enti colpiti da tale emergenza (Amm.ne provinciale di Massa - Carrara, **U.d.C.** Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese, Val di Bisenzio e **U.d.C.** Alta Versilia) di importo pari a € 3.058.390, costituito dal 20% della disponibilità totale per gli Enti non colpiti dall'emergenza, da utilizzarsi per l'esecuzione di progetti di ripristino finanziati ai sensi della misura 226.

Tale importo (€ 3.058.390) è stato detratto da quello complessivo attribuito, in base agli indicatori precedenti, a ciascuno degli Enti non colpiti dagli eventi calamitosi del Dicembre 2009 e interessati alla decurtazione ed è avvenuto a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2012 in prima istanza e, se non sufficienti, da quelli a disposizione per l'anno 2011.

Allo scopo di far fronte a eventuali emergenze dovute al verificarsi di eventi calamitosi di particolare rilevanza e intensità, viene istituito anche di un "Fondo di riserva" di importo pari a € **13.500.000** da utilizzarsi per l'esecuzione di progetti da finanziare ai sensi della misura 226.

Le aree interessate dagli eventi calamitosi di cui al punto precedente devono essere individuate con specifico atto della Giunta Regionale o del Commissario specificatamente nominato a seguito dell'evento.

Le somme previste dal Fondo di riserva sono assegnate dal Dirigente responsabile della misura 226, allo/agli Ente/i competente/i per le aree interessate dagli eventi calamitosi, sulla base di precisi Programmi presentati dall'/dagli Ente/i stesso/i con le modalità previste dagli atti che definiscono le direttive per l'applicazione delle misure 226, secondo la tempistica stabilita dal Dirigente dopo l'emanazione dell'atto della Giunta o del Commissario di cui sopra.

A partire dall'annualità 2010, i fondi ripartiti con la tabella 9.1 ma non **effettivamente assegnati rimangono nelle disponibilità dei singoli Enti competenti (per la modifica dei Programmi approvati con presentazione di nuovi progetti) fino al 120° giorno successivo alla data di scadenza della presentazione dei loro Programmi e comunque non oltre il 31 dicembre** di ogni anno.

Scaduto questo termine, tenuto conto che, con l'assegnazione delle economie accertate entro il 31/12/2012, sono già state ripristinate completamente le dotazioni iniziali indicate alla tabella 9.1 a favore degli Enti che hanno subito detrazioni per la creazione del 'Fondo di solidarietà, i fondi non effettivamente assegnati sono revocati e utilizzati per rimpinguare i "Fondi messi a bando" di cui alla tabella 9.1.

Inoltre, essendo decorso il termine del 31/1/2012 entro il quale le eventuali economie sui fondi assegnati per le annualità 2010, 2011, 2012, verificatesi a livello dei singoli Enti, dovute a ribassi o riduzioni in fase di accertamento finale, rimanevano nella disponibilità degli Enti stessi, anche gli importi derivanti da queste economie e non riassegnati sono revocati e utilizzati per rimpinguare i "Fondi messi a bando".

Le eventuali economie sui fondi assegnati per l'annualità 2013, verificatesi a livello dei singoli Enti, dovute a ribassi o riduzioni in fase di accertamento finale a seguito di domanda di pagamento, rimangono nella disponibilità dei singoli Enti fino al 31/12/2013; oltre tale data questi importi se non allocati sono revocati e utilizzati per rimpinguare i "Fondi messi a bando".

Tutte le economie di cui sopra sono accertate con appositi atti del Dirigente responsabile delle misure 226 e 227.

Assegnazione dei "Fondi messi a bando"

Gli importi iscritti alla voce "Fondi messi a bando" della tabella 9.1, derivanti da economie o rimodulazioni sono assegnati tramite uno specifico bando relativo alla misura 226.

A tal fine, entro la data e con le modalità stabilite dal Dirigente responsabile della misura 226, gli Enti competenti devono presentare specifici "Programmi territoriali" che sono finanziati in base alle risorse disponibili e secondo una graduatoria di misura.

Tale graduatoria è composta da tutti i progetti ricevuti e ammissibili a contributo sulla base dei requisiti di accesso, ordinati in base ai punteggi derivanti dalle condizioni di priorità dichiarate. Al suo interno, può essere prevista, in seguito a specifiche disposizioni della Giunta regionale, la costituzione di riserve per il finanziamento prioritario di progetti con specifici obiettivi e caratteristiche definite dalla Giunta stessa.

La graduatoria, al fine di permettere l'utilizzazione di tutti i fondi assegnati (anche in momenti diversi) o delle eventuali economie verificatesi a vario titolo, rimane valida fino al suo esaurimento e comunque fino alla data stabilita dalla Giunta o, in assenza di specifiche disposizioni, da apposito atto del Dirigente del settore competente per la misura 226.

Per ulteriori indicazioni sulla formazione e gestione delle graduatorie preliminari nonché sulla loro successiva gestione si rimanda al decreto del Dirigente responsabile della misura 226 che approva il bando e, se non in contrasto, a quanto previsto nell'allegato del DAR revisione 16 e s.m.i., relativo a "Procedure e Tempi per la Selezione dei Beneficiari".

2.6.4 Risorse straordinarie per la misura 125b nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione tra gli Enti delle risorse relative alla misura 125b "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura" (parte di iniziativa regionale) di cui alla tabella 6 del precedente paragrafo 2.5. La ripartizione per annualità è effettuata sulla base della ripartizione per annualità delle risorse totali di cui alla tabella 6 del precedente paragrafo 2.5.

Tabella 9.2 - Ripartizione risorse relativa alla misura 125b

Ente	2011	2012	2013	Totale
Provincia di Arezzo	1.439.299	1.768.701		3.208.000
Provincia di Siena	1.238.893	2.573.281	3.812.174	7.624.348
U.C.. Valtiberina Toscana	571.641	1.187.346	1.758.988	3.517.975
Totale	3.249.833	5.529.328	5.571.162	14.350.323

2.7 Modalità di ripartizione delle risorse dell'Asse 4 'LEADER '

La spesa pubblica complessiva prevista per l'Asse 4 "Metodo LEADER" ammonta a 69.926.499 di euro, ripartiti su tre misure: la 41 "Strategie di sviluppo locale" ovvero le misure afferenti l'Asse 1 e 3 del PSR programmate e gestite in via esclusiva mediante la metodologia LEADER, la misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" e la 431 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio", la ripartizione annuale degli importi dell'asse 4 è scandita nella tabella che segue.

Tabella 10 – Ripartizione per misura per anno delle risorse asse 4 "LEADER"

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Misura 41	0	9.265.174	20.002.060	17.607.583	12.700.454	59.575.271
Misura 421	0	0	0	0	2.366.000	2.366.000
Misura 431	1.041.416	1.018.150	1.156.610	2.378.515	2.390.537	7.985.228
Spesa pubblica totale Asse 4	1.041.416	10.283.324	21.158.670	19.986.098	17.456.991	69.926.499

Come stabilito nel PSR, le risorse previste sulla misura 421 sono assegnate ai GAL per mezzo di uno specifico bando per la selezione dei progetti di cooperazione.

Di seguito si riportano le risorse da ripartire tra i GAL nella prima fase di programmazione:

Tabella 11 – Risorse da ripartire tra i GAL prima fase

Anno	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Misura 41		9.265.174	20.002.060	8.034.787	37.302.021
Misura 431	1.041.416	1.018.150	1.156.610	882.941	4.099.117
Totale spesa pubblica da ripartire	1.041.416	10.283.324	21.158.670	8.917.728	41.401.138

Dalle risorse da programmare per la seconda fase è sottratta una quota pari al 10% (ovvero 2.227.325 euro) da assegnare ai GAL come premialità in base ai risultati conseguiti nella prima fase di programmazione al 31/12/2011, secondo i criteri indicati nei prossimi capoversi.

In base alle considerazioni di cui sopra, si riportano in tabella le risorse da ripartire tra i GAL relative alla seconda fase di programmazione, suddivise per anno, al netto della premialità:

Tabella 12 – Risorse da ripartire tra i GAL seconda fase

Anno	2012	2013	TOTALE
Misura 41	9.572.796	10.473.129	20.045.925
Misura 431	1.495.574	2.390.537	3.886.111
Totale spesa pubblica da ripartire	11.068.370	12.863.666	23.932.036

La modalità di ripartizione a ciascun GAL dei fondi disponibili si basa su due parametri collegati alla tipologia del territorio di sua competenza. Ai sensi della DGR n. 785/2007, l'attuazione del metodo LEADER deve concentrarsi principalmente sulle zone ad alta ruralità, classificate come tipologia C2 e D nel PSR. Ad esse le Province, sentiti i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni interessate, hanno potuto aggregare territori aggiuntivi a partire dai territori precedentemente interessati dall'I.C. LEADER Plus3 aventi caratteristiche assimilabili alle zone ad alta ruralità e ricadenti nella tipologia C1.

Il calcolo delle risorse da assegnare a ciascun GAL viene quindi effettuato nel seguente modo:

- il 60% in base al numero degli abitanti che risiedono nei territori di competenza del GAL (dati Censimento 2001);
- il 40% in base alla superficie totale degli stessi territori.

In considerazione delle diverse caratteristiche dei territori eligibili per l'asse 4, viene assegnato un peso ponderale differenziato da applicare alla superficie totale e al numero di abitanti ricadenti in ciascuna delle tipologie in cui è stato ripartito il territorio, per tenere conto della diversa gradazione degli svantaggi sociali, strutturali e ambientali.

Tabella 13 – Peso ponderale differenziato per tipologia

C1 – Aree rurali intermedie in transizione	0,6
C2 - Aree rurali intermedie in declino	0,9
D – Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1,0

3 Territori eligibili così come individuati secondo i criteri di cui ai punti i), ii) e iii) del paragrafo 1.2 "Criteri di selezione dei territori eligibili" del Documento Unico di Programmazione per l'attuazione nella Regione Toscana dell'Iniziativa Comunitaria LEADER Plus per lo sviluppo rurale di cui alla DGR n. 1370 del 17/12/2001 e smi, ovvero:

inclusione di tutti i territori inseriti in Comunità montane;

sul restante territorio, ulteriore selezione di Comuni con densità inferiore a 120 abitanti per kmq e con un tasso di occupazione in agricoltura superiore al doppio della media comunitaria: pertanto, sono stati considerati eligibili tutti i territori individuati come rurali in base a detti parametri, ripresi direttamente dal regolamento (CE) n. 1260/99;

ulteriore possibilità per le Province di un ampliamento pari al 10% del totale degli abitanti residenti nelle zone individuate con i parametri precedenti, anche a livello di unità amministrative subcomunali; gli ampliamenti, limitati a zone rurali adiacenti a quelle immediatamente eligibili, devono essere giustificati con criteri oggettivi e devono essere effettuati in coerenza con le disposizioni della comunicazione comunitaria che istituisce l'iniziativa comunitaria LEADER+.

Nella tabella che segue si riportano le somme assegnate ai singoli GAL in base ai criteri sopra descritti, per le due fasi di programmazione e per le misure 41 e 431; la premialità deve essere ripartita in base ad un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e delle liquidazioni effettuate da tutti i GAL, così come risultanti dai dati presenti sul sistema ARTEA al 31/12/2011.

Tabella 14 – Scansione per anno degli importi assegnati ai GAL

ASSEGNAZIONE RISORSE PER GAL E PER ANNO							
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	1.877.135	3.862.337	1.627.856	2.016.774	3.128.835	12.703.039
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	1.297.484	2.669.667	1.125.181	1.394.004	1.620.543	8.238.278
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	1.891.364	3.891.618	1.640.197	2.032.064	2.715.666	12.362.451
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	134.580	1.328.894	2.734.295	1.152.422	1.427.752	1.825.833	8.603.776
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	1.500.841	3.088.086	1.301.533	1.612.488	2.015.073	9.670.015
GAL START s.r.l.	162.887	1.608.404	3.309.405	1.394.813	1.728.053	2.721.648	10.925.210
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	779.202	1.603.262	675.726	857.235	1.063.393	5.057.730
Totale	1.041.416	10.283.324	21.158.670	8.917.728	11.068.370	15.090.991	67.560.499

Tabella 14.1 – Ripartizione Misura 41 per GAL e per anno

ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 41 PER GAL E PER ANNO									
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	2013 premialità	TOTALE 2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	0	1.691.280	3.651.208	1.466.683	1.747.433	1.911.782	784.316	2.696.098	11.252.702
GAL Etruria S.c.r.l.	0	1.169.020	2.523.733	1.013.778	1.207.834	1.321.433	-	1.321.433	7.235.798
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	0	1.704.101	3.678.887	1.477.801	1.760.681	1.926.274	353.376	2.279.650	10.901.120
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	0	1.197.321	2.584.829	1.038.320	1.237.075	1.353.422	166.061	1.519.483	7.577.028
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	0	1.352.243	2.919.280	1.172.669	1.397.140	1.528.543	140.540	1.669.083	8.510.415
GAL START s.r.l.	0	1.449.156	3.128.501	1.256.713	1.497.271	1.638.091	712.772	2.350.863	9.682.504
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	0	702.053	1.515.622	608.823	725.362	793.584	70.260	863.844	4.415.704
Totale	0	9.265.174	20.002.060	8.034.787	9.572.796	10.473.129	2.227.325	12.700.454	59.575.271

Tabella 14.2 – Ripartizione Misura 431 per GAL e per anno

ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 431 PER GAL E PER ANNO							
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	185.855	211.129	161.173	269.341	432.737	1.450.337
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	128.464	145.934	111.403	186.170	299.110	1.002.480
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	187.263	212.731	162.396	271.383	436.016	1.461.331
GAL Garfagnana Ambiente E Sviluppo S.c.r.l.	134.580	131.573	149.466	114.102	190.677	306.350	1.026.748
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	148.598	168.806	128.864	215.348	345.990	1.159.600
GAL START s.r.l.	162.887	159.248	180.904	138.100	230.782	370.785	1.242.706
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	77.149	87.640	66.903	131.873	199.549	642.026
Totale	1.041.416	1.018.150	1.156.610	882.941	1.495.574	2.390.537	7.985.228

2.8 Disimpegno automatico

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. CE n. 1290/05⁴, gli importi non spesi entro il secondo anno successivo a quello in cui è stato effettuato l'impegno sono soggetti al disimpegno automatico da parte della CE (cd regola n+2); nel caso che ciò avvenga per la Regione Toscana, a seguito del mancato raggiungimento da parte di uno o più Enti o GAL degli obiettivi di spesa loro assegnati (corrispondenti a quelli cui soggiace la Regione Toscana), le loro assegnazioni sono decurtate per un importo pari allo scostamento fra gli importi ad essi assegnati per ciascuna annualità e quanto da loro effettivamente messo in liquidazione entro il secondo anno successivo all'annualità stessa⁵.

2.9 Gestione delle economie

Qualora sulla graduatoria di una determinata misura (intesa in tutto il presente paragrafo come misura/sottomisura/azione, secondo i casi), si verifichino economie (dovute a rinunce, revoche, minori spese sostenute, eventuali recuperi ecc.) o si rendano disponibili maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, queste devono essere utilizzate secondo l'ordine seguente:

- I. prioritariamente per finanziare, sulla stessa misura o su altre misure, domande divenute finanziabili a seguito di esito positivo di ricorsi o domande di riesame presentati dai richiedenti, seguendo l'ordine di presentazione delle domande di aiuto (a partire da quella meno recente, indipendentemente dalla misura di appartenenza e dall'annualità di riferimento della domanda di aiuto, o del bando nel caso delle misure dell'asse 4);
- II. successivamente per finanziare, completamente o meno (con le specifiche di cui al successivo paragrafo 1.2 dell'allegato), un'eventuale domanda ammissibile e parzialmente finanziata nell'ambito della graduatoria in corso di validità relativa alla misura stessa, o al bando specifico nel caso delle misure dell'asse 4;
- III. successivamente per finanziare eventuali domande ammissibili e non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria in corso di validità relativa alla misura stessa, o al bando specifico nel caso delle misure dell'asse 4, su cui si sono generate le economie.

Qualora, per carenza di domande ammissibili non sia possibile assegnare tutta la quota programmata, o messa a bando, nel caso delle misure dell'asse 4, per una data misura, le economie devono essere utilizzate per ammettere a finanziamento ulteriori domande, secondo l'ordine seguente:

- I. sulla stessa misura o su altre misure, limitatamente agli importi necessari a coprire completamente

⁴ Reg. CE n. 1290/05 relativo al finanziamento della politica agricola comune

⁵ A titolo di esempio gli importi assegnati per il 2007 devono essere liquidati entro il 31/12/09

domande soddisfatte solo parzialmente in prima assegnazione, seguendo l'ordine di presentazione delle domande di aiuto (a partire da quella meno recente, indipendentemente dalla misura di appartenenza e dall'annualità di riferimento della domanda di aiuto, o del bando nel caso delle misure dell'asse 4);

- II. su altre misure dello stesso asse, assegnando le economie che via via si generano sulla graduatoria che al momento dell'assegnazione presenta il maggior peso, in termini finanziari, delle domande ammissibili e non soddisfatte;
- III. su misure di altri assi, assegnando le economie che via via si generano, sulla graduatoria che al momento dell'assegnazione presenta il maggior peso, in termini finanziari, delle domande ammissibili e non soddisfatte.

Una volta esaurite tutte le possibilità di cui sopra, le economie possono essere liberamente collocate sulle misure che vengono attivate nelle successive annualità,

Quanto sopra non si applica alle misure di competenza regionale di cui al precedente paragrafo 2.5.

Gli Uffici competenti, nell'effettuare le operazioni sopra descritte, valutano la fattibilità e la compatibilità delle stesse in base alla loro programmazione finanziaria per l'anno in corso e per quelli successivi. Nell'aggiornamento delle previsioni finanziarie da inviarsi agli uffici regionali entro la scadenza prevista, deve essere tenuto conto anche degli adeguamenti operati secondo le procedure sopra descritte

ARTEA attiva un sistema di informazione tempestiva della Giunta regionale e degli Enti competenti sull'andamento delle assegnazioni e delle liquidazioni, in modo da consentire l'adeguamento della programmazione finanziaria regionale e dei singoli Enti.

2.10 Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco

L'art. 135 del reg. CE n. 73/09 stabilisce che *'A decorrere dall'esercizio finanziario 2011 è reso disponibile un importo di 484.000.000 di EUR quale sostegno comunitario integrativo per l'attuazione di misure nelle regioni produttrici di tabacco nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR, per gli Stati membri nei quali i produttori di tabacco hanno beneficiato di un aiuto a norma del regolamento (CEE) n. 2075/92 del Consiglio, del 30 giugno 1992.*

Nel PSR Toscana l'importo derivante dall'OCM tabacco ammonta a 49,84 Meuro in termini di spesa pubblica; tale importo è destinato alle imprese, agli operatori e ai territori interessati dal settore.

I fondi derivanti dall'OCM tabacco sono così ripartiti nelle annualità dal 2011 al 2013:

anno	2011	2012	2013	Totale
Fondi OCM tabacco	16.509.592	16.622.206	16.709.110	49.840.910

Ai sensi del PSR Toscana, relativamente agli interventi di ristrutturazione e riconversione direttamente rivolti alle imprese agricole, si individuano quali potenziali beneficiari delle specifiche risorse previste per il settore del tabacco, i "tabacchicoltori", definiti come imprenditori agricoli che hanno coltivato tabacco in almeno una delle campagne 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, fatti salvi comunque gli ulteriori requisiti dei beneficiari previsti da ogni singola misura. L'effettiva coltivazione del tabacco deve risultare dalle domande presentate ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico) in riferimento a tali campagne.

Ai fini dell'accesso alle misure del PSR nelle quali saranno utilizzate le specifiche risorse previste per il settore del tabacco, ad eccezione della misura 144, possono essere equiparati ai tabacchicoltori come sopra definiti i soggetti equiparabili che sono subentrati nella conduzione dell'intera azienda dell'ex tabacchicoltore, così come risultante dall'ultima domanda presentata dal tabacchicoltore stesso ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico), e che si trovino in una delle seguenti condizioni

- in caso di successione per morte del tabacchicoltore come sopra definito, sono equiparati al tabacchicoltore stesso gli eredi che continuano l'attività di impresa come ditta individuale o come società semplice nella quale l'erede riveste il ruolo di amministratore, fermo restando in capo all'erede l'obbligo di possedere i necessari requisiti di accesso;
- in caso di donazione in vita dell'azienda al coniuge o a parenti fino al secondo grado questi riceventi sono equiparati al tabacchicoltore se continuano ad esercitare l'attività di impresa e possiedono i necessari requisiti di accesso, purché l'atto di donazione sia perfezionato prima della data di approvazione delle presenti disposizioni;

- nel caso in cui il tabacchicoltore si sia trasformato da ditta individuale a società semplice, tale società è equiparata al tabacchicoltore se il tabacchicoltore originario riveste il ruolo di amministratore nella società stessa;
- nel caso in cui il tabacchicoltore sia una società, sono ammissibili, se non danno luogo a cessazione dell'attività o a trasferimento dell'impresa a titolo oneroso, i casi di trasformazione societaria o di fusione societaria quando il nuovo soggetto subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'originario beneficiario tabacchicoltore;
- il coniuge e i parenti fino al secondo grado del tabacchicoltore che conducono in affitto l'azienda del tabacchicoltore, se questi continuano ad esercitare l'attività di impresa e possiedono i requisiti di ammissibilità necessari, purché il contratto di affitto sia stato stipulato prima della data di approvazione delle presenti disposizioni.

Successivamente alla presentazione della domanda di aiuto si applica per tutte le misure interessate, ivi compresa la misura 144, quanto previsto in merito alla possibilità di subentro dal paragrafo 1. "Condizioni generali" dell'Allegato al documento di attuazione procedurale del PSR 2007/13. Le misure interessate dalle presenti disposizioni sono le seguenti: 114, 121, 122, 123, 124, 144, 211, 212, 221 e 311.

Nell'ambito delle misure 114, 121, 122, 211, 212, 221 e 311, i fondi derivanti dall'OCM tabacco sono riservati prioritariamente ai tabacchicoltori od ai soggetti ad essi equiparati, come sopra definiti. Nell'ambito della misura 123 a, i fondi sono destinati a progetti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli presentati da tabacchicoltori o da soggetti ad essi equiparati ovvero da imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione del tabacco, con priorità per i tabacchicoltori o per i soggetti ad essi equiparati, come sopra descritti. Nell'ambito della misura 124, i fondi sono destinati ai progetti che interessano il settore tabacco. Nell'ambito della misura 144 i fondi derivanti dall'OCM tabacco sono riservati esclusivamente ai tabacchicoltori con esclusione dei soggetti equiparati ai tabacchicoltori, fatta salva la possibilità di subentro successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

I bandi per l'assegnazione delle risorse ai tabacchicoltori possono essere specifici, riferiti solo a tale categoria, o generici, con una riserva finanziaria per la stessa. In quest'ultimo caso, nell'ambito dei singoli bandi viene costituita una graduatoria separata, unica a livello regionale, che interessa solo le imprese tabacchicole (in base a quanto dichiarato o a quanto risultante sul sistema ARTEA) o i progetti riguardanti il settore tabacco, con assegnazione dei fondi automatica, senza l'impiego dei criteri di selezione, applicando eventualmente l'ordine scalare delle diverse misure sopra indicato e fino ad esaurimento dei fondi riservati al settore tabacco. Una volta esaurite le risorse provenienti dall'OCM tabacco, le domande presentate da tabacchicoltori o per il settore tabacco sono selezionate e gestite con le stesse procedure previste per gli altri settori.

Per le seguenti misure, limitatamente all'annualità 2011 i fondi sono assegnati attraverso la pubblicazione di bandi riservati ai tabacchicoltori od ai soggetti ad essi equiparati.

Misura

121 Ammodernamento delle aziende agricole

144 Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato

311 Diversificazione verso attività non agricole

221 Imboschimento dei terreni agricoli

122 Migliore valorizzazione economica delle foreste

Per l'annualità 2011 e per quelle successive, l'assegnazione dei fondi avviene fino a saturazione delle richieste o ad esaurimento dei fondi, seguendo, per ogni fase di assegnazione dei fondi, il seguente ordine di misura:

Misura	Ordine di priorità
121 Ammodernamento delle aziende agricole	I
144 Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato	II
311 Diversificazione verso attività non agricole	III
221 Imboschimento dei terreni agricoli	IV
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	V

Qualora i fondi non siano sufficienti a coprire completamente le domande ammissibili presentate per l'ultima misura finanziabile, vengono adottati i criteri di selezione in vigore per quella data misura al momento di formazione della graduatoria. Gli elenchi delle domande ammissibili e le eventuali graduatorie sono approvati e gestiti a livello regionale dagli uffici referenti di misura, con assegnazione delle domande finanziabili da istruire alle singole Amministrazioni (Province, comunità montane, Unioni di Comuni) competenti per territorio.

Gli importi sopra indicati sono messi integralmente a bando a partire dal 2011; le economie eventualmente verificatesi a seguito della avvenuta assegnazione dei fondi a tutte le domande ammissibili saranno ulteriormente messi a bando negli anni seguenti, con le stesse modalità sopra descritte.

Gli eventuali importi non utilizzati a favore delle imprese e degli operatori tabacchicoli possono essere rendicontati sempre come fondi derivanti dalla revisione dell'OCM tabacco, qualora siano stati utilizzati a favore dei beneficiari le cui UTE ricadono nei territori interessati dalla riforma della Organizzazione comune di mercato relativa al settore "tabacco".

I territori interessati dalla riforma della Organizzazione comune di mercato relativa al settore "tabacco" sono quelli ricadenti nei seguenti comuni: Anghiari, Arezzo, Bibbiena, Bucine, Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano Della Chiana, Laterina, Lucignano, Monterchi, Monte San Savino, Marciano Della Chiana, Poppi e San Sepolcro; Cetona, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita Di Siena.